



LA DONNA DEL MARE

di

HENRICO IBSEN

fondazione
GIORGIO CINI

=====

ATTO PRIMO

A

ATTO PRIMO

A sinistra la casa del Dott. Kangel; la casa è circondata dal giardino e ha una terrazza coperta. Sotto la terrazza c'è una grande asta per bandiera. A destra, nel giardino, un pergolato verde con tavolo e sedie. In fondo una siepe d'arbusti con un cancelletto. Dietro la siepe un viale che costeggia la riva del Fiord. Tra gli alberi si scorge il Fiord e più lontano una catena di montagne alte con qualche picco. Caldo e luminoso mattino d'estate. Ballested è un uomo di mezza età. Porta una giacca e un cappello a larghe falde, come usano gli artisti. Sta ritto accanto all'asta e accomoda la fune. La bandiera è in terra accanto a lui. Un po' più in là c'è un cavalletto con sopra una tela. Accanto al cavalletto, sullo sgabello piegato, tavolozza, pennelli e scatola di colori. Bolette Wanger esce di casa e s'affaccia dalla terrazza. Porta un gran vaso di fiori che depone su un tavolo.

Bollette E così, Ballested, le riuscirà di alzarla?

Ballested Certo, signorina, non è difficile. Sono indiscreto a chiederle se aspettano gente?

Bollette Aspettiamo il professore Arnholm. E' arrivato stanotte col battello e sarà qui a momenti.

Ballested Arnholm? Vedo. Non si chiamava Arnholm il suo ex prefettore?

Bollette Bravo! E' appunto lui.

Ballested Guarda! Guarda! Torna qui da noi?

Bolette La bandiera è in onor suo!

Ballested Ah! Benissimo!

(Bolette rientra. Subito dopo Lyngstrand viene da destra seguendo il viale che costeggia la riva. Al vedere il cavalletto e la scatola di colori si ferma incuriosito. E' un giovane gracile; l'abito è dimesso ma corretto. L'aspetto di persona infermiccia.)

Lyngstrand (~~di là dalla siepe~~) Buon giorno.

Ballested Chi è?... Buon giorno (~~alza la bandiera~~) ecco fatto! (~~stacca la fune e torna al cavalletto~~) Buon giorno. Piacere mio. Non credo però di avere la fortuna?...

Lyngstrand E' pittore lei?

Ballested Si capisce. E faccio anche altri mestieri.

Lyngstrand Me ne sono accorto. Posso entrare?

Ballested Per vedere da vicino?

Lyngstrand Se permette.

Ballested Non è certo gran cosa...Ma venga pure. Entri, entri

Lyngstrand Grazie (~~amore~~)

Ballested (~~lasciando~~) Vede? E' quel tratto di fiord tra le isole

Lyngstrand Bello.

Ballested Ci vorrebbe una figura di donna. Ma come si fa? Non c'è modo di scovare una modella da queste parti.

Lyngstrand Vorrebbe mettere una figura nel paesaggio?

Ballested Sicuro! In primo piano, fra le rocce, ci deve essere una sirena più morta che viva.

Lyngstrand Più morta che viva?

Ballested Ha smarrito la via del mare, non sa più da che parte prendere. E così vien meno, agonizza nelle lagune. chiaro?

Lyngstrand Chiarissimol

Ballested L'idea mi fu data dalla signora di casa.

Lyngstrand E il quadro che titolo avrà?

Ballested Vorrei intitolarlo: "La morte della sirena"

Lyngstrand Il titolo è suggestivo. Mi fa pensare che si potrebbe trarne....

Ballested (~~alzando gli occhi~~) E' dell'arte, lei? Pittore?

Lyngstrand No. Ho intenzione di dedicarmi alla scultura. Mi chiamo Hans Lyngstrand.

Ballested Scultore? E perchè no? Anche la scultura è un'arte aristocratica. Lei, devo averlo incontrato per via due o tre volte. E' qui da un pezzo.?

Lyngstrand Da quindici giorni? Ma farò in modo di starci tutta l'estate.

Ballested Per i bagni, mi figuro?

Lyngstrand Sì, per ringiorirmi.

Ballested Sarebbe delicato di salute?

Lyngstrand Niente di grave. Un po' di asma soltanto.

Ballested Vedo vedo. Affar di poco. Però dovrebbe rivolgermi ad un buon medico.

Lyngstrand Vorrei appunto un giorno o l'altro, consultare il Dottor Wangel.

Ballested Farà bene (~~guardando a sinistra~~) Ecco un altro battello carico di viaggiatori. E' incredibile quanta gente viene qui da qualche anno!

Lyngstrand C'è infatti molta animazione

Ballested E i bagnanti? formicolano addirittura. Non vorrei che questa affluenza di forestieri alterasse la fisionomia della nostra cara piccola città.

Lyngstrand E' di qui lei?

Ballested No, ma mi sono acclimatato. Sono legato a questi posti dall'abitudine e dal tempo.

Lyngstrand Ci sta da un pezzo?

Ballestad Eh? si va per i sedici anni. Arrivai con la compagnia Skieve, per recitare, ma avemmo subito disgrazia. L'impresa fallì e la compagnia fu dispersa ai quattro venti.

Lyngstrand Lei è rimasta?

Ballested Si sono rimasto, e non mi lagno. A dire il vero, lavoravo specialmente alle scene.

(Bolette esce di nuovo sulla terrazza: porta una sedia a dondolo)

Bolette (~~parlando con Ilda che è in casa~~) Ilda? trovami il panchettino che abbiamo ricamato per il babbo.

Lyngstrand (~~avvicinandosi alla terrazza e salutando~~) Buon giorno Signorina Wangel.

Bolette (~~alla ringhiera~~) Lei, Signor Iyngstrand? Buon giorno. Abbia pazienza un momento, io dovrei....(~~rientra~~)

Ballested Conosce la famiglia Wangel?

Iyngstrand Appena. Incontro di quando in quando le signorine. E ho scambiato poche parole con la signora alla musica, l'ultima volta che l'hanno suonata al belvedere. Mi ha invitato a venire a trovarla.

Ballested Benissimo. Se mi da retta, coltiverà questa conoscenza.

Iyngstrand Sì. Pensavo di far loro una visita, una visita di cerimonia se trovo un pretesto.

Ballested. Beh! Un pretesto?.... (~~guardando a sinistra~~) Perdinci! (~~riunisce i suoi arnesi da pittore~~) Il battello ha già approdato, debbo correre all'albergo. Potrebbe avere bisogno di me. Le dirò faccio anche il barbiere e il parmucchiere.

Iyngstrand Ah! ah! Abbiamo più di una corda al nostro arco?

Ballested. Come si fa? In una città di provincia bisogna adattarsi a parecchi mestieri. Se avesse bisogno di pomata o di altri generi analoghi, chiedi del maestro di ballo Ballested.

Iyngstrand Maestro di ballo?

Ballested Presidente della Fanfare se preferisce. Questa sera, concerto al Belvedere. La riverisco! (~~esce portando con se i suoi arnesi da pittore~~).

Ilda (~~Ilda viene in terrazza col pannettino. Bolette porta altri fiori. Iyngstrand dal giardino saluta Ilda~~) (~~alla ringhiera senza ricambiare il saluto~~) Bolette mi dice che lei si è spinto fin qua.

Iyngstrand Sì, mi sono permesso di entrare....

Ilda Ha fatto la sua passeggiata mattutina?

Lyngstrand Oh, non è stata lunga oggi.

Ilda E il bagno?

Lyngstrand Mi sono tuffato nell'acqua un momento. Tornando ho incontrato la loro mamma, si dirigeva verso la sua baracca.

Ilda Chi dice di aver incontrato?

Lyngstrand La loro mamma.

Ilda Oh! Lei sa che... (~~posa il panettino davanti la sedia a dondolo~~)

Bolette (~~come per interruzione~~) Ha veduto la barca del babbo?

Lyngstrand Mi pare di aver veduto una barca a vela entrare in porto.

Bolette Dev'essere lui. E' andato alle isole a vedere un malato (~~dispone alcuni oggetti sul tavolo.~~)

Lyngstrand (~~stando col piede sul primo scalino della scala che conduce in terrazza~~) Com'è bello lassù con tutti quei fiori.

Bolette Bello, vero?

Lyngstrand Delizioso. E' festa da loro oggi?

Ilsa E' festa, sì.

Lyngstrand Me lo figuravo. Il natalizio del babbo?

Bolette (~~a Ilsa come per farla tacere~~) Ehm, Ehm...

Ilda (~~senza curarsi del monito~~) No, la festa della mamma.

Lyngstrand Ah! la festa della Sua Signora Mamma?

Bolette (~~pianto irritato~~) Via, Ilda

Ilda (~~come sopra~~) E lasciami in pace! (~~a Lyngstrand~~) Dica Lei? Va a colazione ora?

Lyngstrand (~~ridiscendo lo scalino~~) Dovrei fare uno spuntino.

Ilda Si deve star bene al suo albergo.

Lyngstrand Non sono più all'albergo. Era troppo care.

Ilda Ah! e dove sta?

Lyngstrand Sto lassù, dalla Signora Jensen.

Ilda Che signora Jensen?

Lyngstrand La levatrice.

Ilda Scusi signor Lyngstrand, ma non ho proprio tempo di...

Lyngstrand Oh! Non avrei dovuto dirlo.

Ilda Che cosa?

Lyngstrand Quello che ho detto.

Ilda (~~squadrandolo dispettosamente~~) Non capisco.

Lyngstrand Niente niente. Arrivederle signorine. E' ora che le vi l'incomodo.

Bolette (~~avvicinandosi alla scala~~) A rivederci signor Lyngstrand. Ci scuserà per oggi. Ma un'altro giorno, se può e se le fa piacere, venga a vedere Babbo e noi.

Lyngstrand Grazie signorina. Sarò felicissimo (~~saluta ed esce dal cancello, dal viale manda ancora un saluto alla terrazza~~)

Ilda (~~a mezza voce~~) Addio, signoreee! tante cose a comare Jensen.

Bolette (~~piano scuotendosi~~) Ti gira? Monellaccia! Se ti sente?

Ilda Uff, che m'importa

Bolette (~~guardando a destra~~) Ecco il babbo.
(~~il dottor Wangel viene da destra. E' vestito da viaggio ed ha in mano una borsa.~~)

Wangel Buon giorno piccine. Ecco mi (~~entra dal cancello~~)

Bolette (~~Ecco in giardino e gli va incontro~~) Che gioia che tu sia tornato!

Ilda (~~andandogli incontro~~) Sei libero per oggi Babbo?

Wangel Non ancora. Debbo andare un momento in ufficio, ma prima ditemi sapete se Arnholm sia arrivato?

Bolette E' arrivato stanotte. Sono venuti a dircelo dall'albergo.

Wangel Però non s'è ancora visto?

Bolette No, ma verrà a momenti.

Ilda (~~tirandogli la manica~~) Guarda, Babbo.

Wangel Vedo, vedo, carina. C'è un che di festa, eh, qui?

Bolette Abbiamo fatte le cose per benino?

Wangel Sì, care, sì.... E siamo soli.....

Ilda La mamma è in...

Bolette (~~interrompendola vivacemente~~) La mamma è al bagno.

Wangel (~~guarda affettuosamente Bolette e le accarezza la testolina esitando~~) Dite, piccine, avete intenzione di lasciare quella bandiera tutto il giorno?

Ilda Come no, Babbo. Non c'è neppure da domandare.

Bolette (~~strizzando gli occhi e facendo cenno col capo~~) Capirai che tutto è in onore del Prof. Arnholm. Quando un'amico come quello viene a vederci, dopo una lunga assenza.....

Ilda (~~ridendo e tirandolo per la manica~~) Il precettore di Bolette Babbo....

Wangel (~~con lieve sorriso~~) Siete due bricconcelle... Ma Dio, ~~Wangel~~ è così naturale questo ricordo per la vostra povera Mamma.... Eppure... Tieni, Ilda (~~le dà la borsa~~) porta in ufficio. No, piccine, non mi piace questo modo di fare, capite? Questo ripetere tutti gli anni..... basta, non ci pensiamo. Pare sia inevitabile.

Ilda (sul punto di attraversare il giardino per andare a deporre la borsa, si volta e accenna al vial) Oh! guardate quel signore? giurerei che è il Prof. Arnholm.

Bolette (~~guarda e ride~~) Lui? quel brav'uomo già un po' vecchietto? quello Arnholm.

Wangel Se non sbaglio, è proprio lui.

Bolette (~~guarda con stupore contenuto~~) Sì, che è lui, lo riconosco anch'io!

(il Prof. Arnholm saluta affettuosamente, ed entra dal cancello venendo da sinistra. E' in elegante abito da mattina, porta occhiali d'oro, ha in mano una grossa mazza. L'aspetto è un po' affaticato).

Wangel (~~andandogli incontro~~) Ben tornato caro professore!

Ben tornato nella vecchia casa che le è così familiare.

Arnholm Grazie, dottore, grazie! La ringrazio di tutto cuore. (~~si stringono la mani forte ed attraversano il giardino~~) Ed ecco le bambine! (~~stende loro le mani e le guarda~~) Avrei stentato a riconoscerle, tutte e 2.

Wangel Lo credo!

Arnholm Forse Bolette... avrei riconosciuto Bolette.

Wangel Mi pare difficile! Non la vede da otto o nove anni. Molte cose sono cambiate qui, da allora.

Arnholm (~~guardando intorno~~) Non trovo. Gli alberi sono un po' cresciuti e c'è laggiù un pergolato.

Wangel Non parlo delle cose esteriori.

Arnholm (~~scorrendo~~) Ha ragione: il nostro caro Wangel è padre, ora, di due ragazze da marito.

Wangel Veramente, c'è ne è una sola in età da sposare.

Ilda (~~a mezza voce~~) Questa poi, babbo!

Wangel e adesso, andiamo a sedere in terrazza. Ci fa più fresco. Passi, la prego.

Arnholm Grazie, caro dottore. (~~salgono, Wangel fa sedere Arnholm sulla sedia a dondolo~~)

Wangel Così, si metta comodo e si riposi. Mi sembra un po' affaticato.

Arnholm E' cosa da niente. Basterà che mi trovi in mezzo a voi per sentirmi subito bene.

Bolette (~~Wangel~~ devo portare in sala il soda con gli sci-roppi presto farà caldo qui.

Wangel Sì, carine, fate voi. Portateci anche il cognac.

Bolette Il cognac?

Wangel Due gocce, per chine volesse.

Bolette Va bene. Tu, Ilda, presto, la borsa in ufficio!
(Bolette va in sala e richiude la porta dietro di se)

Ilda (prende la borsa e scende in giardino per fare il giro della casa)

Arnholm (~~che ha seguito con lo sguardo Bolette~~) Splendida davvero... è proprio una splendida ragazza. Ha proprio due bellissime figliuole, sa.

Wangel (~~sedendo~~) Le pare?

Arnholm Quella Bolette è straordinaria. Anche Ilda... ma parliamo di Lei, caro dottore? Si è dunque stabilito qui per sempre?

Wangel Eh! molto probabilmente. Non sono forse nato qui? Vi ho vissuto felice con la buona creatura che ci ha lasciati così presto. Si ricorda Arnholm?

Arnholm Mi ricordo.

Wangel È adesso vivo felice, coll'altra che ha preso il suo posto. Ah! tutto considerato non posso lagnarmi della sorte.

Arnholm Non ha figli, vero dal secondo matrimonio?

Wangel ~~Si sapeva un bimbo circa due anni e mezzo fa, ma non ne abbiamo gioito a lungo. ~~Ma si cinque anni.~~~~

Arnholm La signora Wangel è uscita?

Wangel Non tarderà a rientrare. D'estate fa il bagno di mare tutti i giorni, con qualunque tempo.

Arnholm Sta poco bene?

Wangel Non starebbe male, ma da due anni in qua è molto nervosa? Non saprei dire precisamente che cosa abbia...
...pare non goda a non trovi ristoro altro che quando può tuffarsi in mare!

Arnholm E' stata sempre così, mi rammento.

Wangel ~~(ha un sorriso impercettibile)~~ E' vero, Lei ha conosciuto Ellida quando era precettore a Schioldviken..

Arnholm Qualche volta la Signora Ellida veniva al presbiterio, ma la vedevo più spesso da suo padre, quando mi recavo al faro.

Wangel Sa che quegli anni di vita al faro, hanno lasciato in lei tracce profonde? Qui, nessuno la capisce. La chiamano la donna del mare.

Arnholm Davvero?

Wangel Anzi, ci pensavo...se le parlasse del passato Arnholm, credo le farebbe bene.

Arnholm (~~dubbioso~~) crede?

Wangel Sì, ho le mie buone ragioni.

Ellida (~~voce d'Ellida in giardino a destra~~) Sei tu, Wangel?

Wangel (~~alzandosi~~) Sì, cara.

(Ellida Wangel, chiusa in un grande accappatoio, coi capelli sciolti sulle spalle, compare tra gli alberi, vicino al pergolato. Arnholm si alza)

Wangel ~~(sorride e le tende le mani)~~ Ecco appunto la Donna del mare!

Ellida ~~(gala rapidamente gli scalini e gli afferra le mani)~~ Sei tornato, grazie a Dio. Quando sei arrivato?

Wangel Or ora ~~(accennando Arnholm)~~ non saluti un vecchio amico?

Ellida ~~(tendendo la mano ad Arnholm)~~ Finalmente! sia il benvenuto. Mi scusa se non ero in casa per riceverla?

Arnholm Le pare? Complimenti con me?

Wangel L'acqua era fresca stamani?

Ellida Fresca? O Dio, no. Non è mai fresca qui. È tiepida, ~~molle, insipida~~ ~~(ha un'esclamazione di disgusto)~~ L'acqua del Fiordi è un'acqua ammollata.

Arnholm Ammollata?

Ellida Sì, ammollata. E fa ammollare.

Wangel Brava! Ecco una bella reclame per lo stabilimento.

Arnholm Credo piuttosto che vi sia affinità tra lei, il mare e tutto quello che si connette al mare.

Ellida Forse. È un po' quello che sento. Oh! Vede i preparativi che le piccine hanno fatto in suo onore?

Wangel ~~(impacciato, guardando l'orologio)~~ Io debbo andare....

Arnholm In onor mio, davvero?

Ellida S'intende! Non tutti i giorni è gala di bandiere ~~(agitandosi)~~ Sì, ma c'è un'afa qui sotto... ~~(scende in giardino)~~ Venga con me. Almeno qui si respira... ~~(siede sotto il pergolato. Arnholm la raggiunge)~~

Arnholm Mi pare anzi che ci sia aria e molta.

Ellida Per lei, che è avvezzo all'atmosfera opprimente della capitale. La si dice irrespirabile d'estate.

Wangel (~~che è sceso anche lui in giardino~~) Cara Ellida, ti lascio sola un momento col nostro amico.

Ellida Hai da fare?

Wangel Debbo andare in ufficio e poi debbo anche cambiarmi. Ma starò poco.

Arnholm (~~sedendo sotto il pergolato~~) Faccia, faccia, caro dottore. La signora ed io sapremo amazzare il tempo.

Wangel (~~con un cenno del capo~~) Lo spero...arrivederci (~~attin-~~
~~versa il giardino e gira dietro la casa.~~)

Ellida (~~dopo una pausa~~) Si sta bene, ^{qui?} ~~non trova?~~

Arnholm Benissimo.

Ellida Questa casina verde è mia. L'ho ideata io. Cioè, l'ha ideata Wangel per me.

Arnholm E sta qui, di solito?

Ellida Sì, di solito resto qui.

Arnholm Con le ragazze?

Ellida No. Le ragazze preferiscono la terrazza.

Arnholm E Wangel?

Ellida Wangel va e viene. Ora è con me, ora è con le bambine.

Arnholm Questo modo di vita, l'ha disposto lei?

Ellida Vedo che tutti ne sono contenti! Possiamo sempre parlarci da lontano, quando crediamo di avere qualche cosa da dirci.

Arnholm (~~dopo una pausa~~) l'ultima volta che le nostre vie si sono incantrate???...parlo di Skjoldriken - eh...è pas

sato molto tempo.....

Ellida Dieci anni, nè più, nè meno.

Arnholm Giù di lì. Ah! quando mi rammento di Lei, al Faro! dalla piccola pagana, come la chiamava il vecchio pastore, perchè il babbo l'aveva (diceva lui - battessata con un nome di barca e non con un nome di cristiana!

Ellida Ebbene?

Arnholm Ebbene, non mi sarebbe mai passato per il capo, allora, che la ritroverei qui, sposata al Dottor Wangel.

Ellida No, poichè Wangel non era...La madre delle ragazze, la vera madre, viveva ancora, in quel tempo.

Arnholm Infatti. Ma anche se Wangel fosse stato libero, non avrei creduto la cosa possibile.

Ellida Neppure io l'avrei creduto.

Arnholm Wangel è la rettitudine, l'onore in persona, è così profondamente buono, così benevolo con tutti!

Ellida ~~(con ardore)~~ Sì? vero?

Arnholm Ma c'è un abisso tra lei e lui.

Ellida Ha ragione, un abisso.

Arnholm E allora? Come ha fatto? come?

Ellida Non m'interroghi su questo, caro Arnholm. Non saprei risponderle. E se anche io volessi spiegare, Lei non sarebbe al caso di comprenderla.

Arnholm Ehm...~~(abbassando la voce)~~ Non ha mai raccontato nulla a Suo marito di quel passo,....di quel passo che tentai, pazzamente, presso di lei?

Ellida Le pare? Non ne ha mai saputo nulla?

Arnholm Meglio così. Ero un po' seccato pensando che...

Ellida Stia tranquillo. Gli ho detto semplicemente che le volevo molto bene - questo è vero - e che lei era stato laggiù il mio migliore amico.

Arnholm Grazie. E dica, perchè non scrivermi neppure una volta, dopo la mia partenza?

Ellida ~~Tenevo di farla soffrire. Una mia lettera - che non poteva essere d'amore - non avrebbe riaperte la ferita?~~

Arnholm ~~Mah! Forse ha avuto ragione.~~

Ellida ~~E lei, perchè non mi ha scritto?~~

Arnholm ~~(La guarda e sorride con un'ombra di rimprovero)
Fare il primo passo io? perchè si credesse a qualche secondo fine? dopo che ero stato respinto in modo così reciso!~~

Ellida ~~Si, si. Capisco. E anch'io... Non ha più pensato a prender moglie?~~

Arnholm ~~Mai. Sono stato fedele ai miei ricordi.~~

Ellida ~~(con un tono amischioso) Ma! ora deve lasciare i ricordi tristi. E prepararsi a essere un buon marito, e un marito felice!~~

Arnholm ~~Per seguire il suo consiglio, dovrei affrettarmi, signora Wangel. Sa che vado per i trentasette?~~

Ellida ~~Sicuro, non bisogna tardare oltre.~~
~~(breve pausa. Indi, ella aggiunge con voce grave e contenta) E adesso, caro Arnholm, mi ascolti: voglio dirle una cosa che non avrei mai confessato, allora, neppure se fosse stata in gioco la mia vita.~~

Arnholm ~~Che dice mai?~~

Ellida ~~Sappia che il passo inutile di cui Ella parlava, non~~

~~poteva essere accolto diversamente da me.~~

Arnholm

Si. Ella poteva soltanto offrirmi una schietta amicizia

~~Purtroppo lo so.~~

Ellida

Lei non sa che i miei pensieri e il mio cuore ^{altri} non erano già più miei, in quel tempo.

Arnholm

Come

Ellida

E' così.

Arnholm

Non può essere! Lei confonde le date. Non aveva ancora conosciuto Wangell

Ellida

Non si tratta di Wangel

Arnholm

Non si tratta di Wangel?.....se non c'era nessuno, a Skioldviken...non mi rammento di alcuno che fosse degno di attirare la sua attenzione.

Ellida

Lo so; lo so. Era una pazzia.

Arnholm

Una pazzia?

Ellida

Non cerchi! Le basti sapere che non potevo disporre di me in quel tempo. ~~Ora lo so.~~

Arnholm

E se fosse stata libera?

Ellida

(interroga con lo sguardo)

Arnholm

Mi avrebbe risposto diversamente?

Ellida

Che ne so, io? Vede come ho risposto a Wangel, quando si è fatto avanti.

Arnholm

~~Allora, non capisco davvero~~ perchè mi ha detto queste cose? *dice*

Ellida

(alzandosi in preda all'angoscia) Ah perchè!...Ho bisogno di aprire l'animo mio ad un amico!

(Arnholm si alza) No stia qua.

Arnholm

Suo marito ignora?

Ellida

perché quando ci sposammo
Sì e no. ~~Ma lei~~, gli confessai d'avere amato. ~~Non chiese altro.~~ E non ne abbiamo mai più parlato. *È stata una* pazzia, *È stata* un'ombra che ha attraversato *tutta* la mia vita, ed è scomparsa... quasi.

Arnholm

Quasi?.....Non completamente?

Ellida

Ah, caro Arnholm, non cerchi di capire, il mio stato d'animo sfugge *ormai* alla ragione. Se le dicessi tutto, lei crederebbe che in quel ~~momento~~ *tempo* ero ammalata, o fuori di senno.

Arnholm

Cara Signora Ellida, con me, può parlare.

Ellida

Non ripeterlo
Sì?...Ebbene, proverò - Vede, il semplice buon senso non potrà mai farle capire...Chi ecco una visita. Le dirò poi. Lyngstrand entra dal cancelletto. Ha una rosa all'occhiello e, in mano, un bel mazzo di fiori avvolto in carta velina e adorno di nastri di seta. Si ferma, incerto, davanti alla terrazza) *Le ho dato un mazzo*

Ellida

~~(affacciandosi dal pergolato)~~ Cerca delle ragazze, Signor Lyngstrand?

Lyngstrand

~~(si volta)~~ E' lì, signora? ~~(saluta e si avvicina)~~

No, non cercavo delle signorine, cercavo appunto di Lei, signora Wangel. Mi ha detto così gentilmente che potevo venire?

Ellida

La vedrò sempre volentieri.

Lyngstrand

Grazie. E siccome oggi la sua casa è in festa....

Ellida

Ah, lo sapeva?

Lyngstrand

Sì. Allora, mi sono permesso di portarle due fiori.

~~(s'inchina e le porge il mazzo.)~~

- Ellida Se è così, caro Lyngstrand, questi fiori sono per il Prof. Arnholm. La festa è in onor suo.
- Lyngstrand ~~(guardando stupito)~~ Scusi, ma non ho il bene di conoscere il signore...volevo...è per il natalizio.
- Ellida Sbaglia, signor Lyngstrand, Oggi non si festeggia nessun anniversario.
- Lyngstrand ~~(sorridendo)~~ Scusi, non credevo fosse un segreto.
- Ellida Che cosa?
- Lyngstrand Ho saputo che oggi è la sua festa, signora?
- Ellida La mia festa? ~~(si guardano con Arnholm. A Lyngstrand)~~ E come Raffaele a figurarselo?
- Lyngstrand La signorina Ilda l'ha tradita. Ere qui poco fa. Vedendo quei fiori e quella bandiera, ho domandato alle signorine e.....
- Ellida E?....
- Lyngstrand La signorina Ilda mi ha risposto che oggi era la festa della mamma.
- Ellida Della mamma?... ah! va bene.
- Arnholm Era per questo?
- ~~(Ellida e lui scambiano un'altra occhiata d'intesa)~~
- Arnholm Via, signora Wangel, visto che il signorello sa...
- Ellida ~~(a Lyngstrand)~~ visto che lo sa anche lei.
- Lyngstrand ~~(offrendole ancora il mazzo)~~ Mi permette di farle i miei auguri?
- Ellida ~~(prendendo i fiori)~~ Anzi, la ringrazio.
~~(siedono tutti e tre nel pergolato)~~

Ellida Si, caro professore era un segreto.

Arnholm Un segreto per i profani.

Ellida (~~ponendo il rasoio~~) Dice bene, per i profani.

Lyngstrand Oh per me, può star tranquilla, non fiaterò con anima viva.

Ellida Non è questo - Ma parliamo di Lei. E così, come sta? Mi sembra abbia già acquistato?

Lyngstrand Pare anche a me di star meglio. E se mi riesce di passare l'inverno nel mezzogiorno....

Ellida Non era tutto deciso? Le ragazze me lo dicevano.

Lyngstrand Sì. Ho un protettore a Bergen che farà in modo di mandarmi. L'ha promesso.

Ellida E a che cosa deve questa protezione?

Lyngstrand Oh, a un caso felice. Si tratta di un armatore. Sono stato marinaio a bordo di un suo veliero.

Ellida Le piaceva dunque la vita di mare?

Lyngstrand Per niente. Ma dopo la morte della mamma, mio padre non volle tenermi a casa a gingillarmi, e m'imbarcò come marinaio. Al ritorno la nostra nave fece naufragio nel canale britannico. Fu una vera fortuna per me.

Arnholm Come, fortuna?

Lyngstrand La malattia l'ho presa allora! Sa, il mal di petto di cui soffro? Sono stato troppe ore nell'acqua ghiaccia; prima di essere ripescato. E così, sono sfuggito al mestiere del marinaio. Fu per me una felicità.

Arnholm Davvero? Le pare?

Lyngstrand Certo. La malattia non è pericolosa. E mi permette

- di dedicarmi alla scultura. Era il mio sogno! Plas-
mare l'argilla delicata, accarezzarla, sentirla docile
al mio volere! Ma ci pensa?
- Ellida E che cosa plasmerà? Tritoni? sirene? oppure i Wi-
kings delle vecchie leggende?
- Lyngstrand No, no. Appena potrò, voglio tentare un'opera grandio-
sa. Ho in mente un gruppo.
- Ellida Benissimo. E questo gruppo, che cosa rappresenterà?
- Lyngstrand Oh, una cosa vissuta.
- Arnholm Caspita! non cambi idea.
- Ellida Bravo, ce lo descriva!
- Lyngstrand Ecco. Vedo davanti a me una donna. E' la ~~giocosa~~ sposa
di un marinaio. Dorme un sonno agitato. Sogna - Spero
di riuscire a far capire che sogna.
- Arnholm Sì, ma finora il gruppo non lo vedo.
- Lyngstrand Aspetti. Ci sarà un'altra figura. Una specie di appa-
rizione. Il marito, che la donna ha tradito mentr'era
assente, e che è morto in mare.
- Arnholm Oh!
- Ellida Annegato?
- Lyngstrand In un naufragio. Ora, di notte, il morto appare in
sogno alla donna. Eccolo ritto accanto al letto. La
guarda fisso. Gli abiti gli grondano, come auno che
sia stato appena ripescato.
- Ellida (~~lasciandosi andare nella poltrona~~) E' strano
(~~chiude gli occhi~~) Vedo benissimo la scena.
- Arnholm Ma dica, caro signore, lei parlava di una cosa vissuta.

Lyngstrand Appunto. E in un certo senso, lo è stata.

Arnholm (~~ironico~~) Oh? un morto che ritorna?

Lyngstrand Non dico, ben inteso, di avere realmente visto la scena che voglio riprodurre. Però...

Ellida (~~viracamente molto attenta~~) Davvero? Racconti! Mi ~~piace~~ piace.

Arnholm (~~sorridendo~~) E' infatti una storia per lei. Sa di mare!

Ellida Parli, parli, Lyngstrand.

Lyngstrand Seguito, allora? Il veliero su cui ero imbarcato, stava per salpare da Halifax, quando il nostromo ammalò. Dovemmo lasciarlo all'ospedale e arruolare, in vece sua, un altro nostromo, un americano. Orbene. Questo tale....

Ellida L'Americano?

Lyngstrand Sì. Questo tale si fece prestare un giorno dal capitano un pacco di giornali, che leggeva assiduamente. Voleva, disse, imparare il norvegese.

Ellida E poi?

Lyngstrand Una sera che il mare era grosso, l'equipaggio salì sul ponte. Restammo soli, sotto coperta, il nostromo ed io. Il nostromo s'era lussata una gamba e io, sentendomi male, ero steso in cuccetta. Lui, come di solito, leggeva i vecchi giornali.

Ellida Sì, sì

Lyngstrand A un tratto, lo sento *prorompere in* ~~cassare~~ una specie di ruggito. Lo guardo. Era bianco come un pannolino. Vedo che si mette a stringere, a spiegazzare il giornale tra le

mani, poi lo fa in pezzi, lo riduce addirittura in polvere; tutto questo, calmo calmo.

Ellida In silenzio? senza una parola...?

Lyngstrand Da prima tacque. Ma subito dopo, lo sentii che mormorava, come avesse parlato ~~per sé~~: "Sposata, a un altro, mentre ero assente".

Ellida (~~chiudendo gli occhi a mezza voce~~) Ha detto così?

Lyngstrand E sa, fu detto in buon norvegese. Imparava facilmente le lingue, quell'uomo.

Ellida E...non aggiunse altro?

Lyngstrand Sì. Parole singolari. Oh, credo che le ricorderò fin che vivo. Sempre con la stessa voce, contenuta, strana, disse: "Poco importa. Mia appartiene e sarà mia. Mi seguirà vivo o morto. Dovessi, se annego, uscire dal mare per andarla a prendere e condurla via con me".

Ellida (~~si versa un bicchiere d'acqua con mano tremante~~). Si soffoca oggi.

Lyngstrand E v'era, nel suo accento, tale forza di volontà, che non dubitai fosse uomo da compiere la minaccia.

Ellida Sa che ne fu di lui?

Lyngstrand Signora mia, sono sicuro che è morto.

Ellida (~~riavvicinamento~~) Come fa ad esserne sicuro?

Lyngstrand Andammo a picco quella stessa notte. Io saltai nella scialuppa col capitano e cinque uomini. Il secondo discese nella lancia col nostromo e con un mozzo.

Ellida E nessuno ne ha più saputo nulla....

Lyngstrand Mai. Me lo scrisse anche ultimamente l'armatore. Appunto per questo, desidero tanto trarre dall'episodio un'opera d'arte. Come la vedo, la donna infedele, e anche il vendicatore, uscito dal mare per raggiungerla! Li vedo benissimo, tutti e due.

Ellida Anch'io (~~si alza~~) Via, rientriamo. Anzi, andiamo in cerca di Wangel. Non si respira più (~~esse dal pergolato~~)

Lyngstrand Io mi congedo signora, Ero venuto soltanto per farle gli auguri.

Ellida Se vuol proprio andare...; (~~gli stende la mano~~) A rivederci, e grazie per i fiori.

(~~Lyngstrand saluta, esce e scompare da sinistra~~)

Arnholm (~~si alza e si avvicina a Ellida~~) Cara Signora Wangel, la vedo tutta sconvolta.

Ellida Non dico di no. Per quanto...

Arnholm Doveva esserci preparata.

Ellida (~~lo guarda stupita~~) Preparata?

Arnholm Eh sì!

Ellida Preparata a questa ricomparsa?

Arnholm Come? Lei pensa ancora alla storiella puerile di quel mezzo matto?

Ellida Caro Arnholm, è forse meno matto di quello che lei crede.

Arnholm Sì è impressionata per quelle frottole?..... Io credevo invece....

Ellida Che cosa credeva?

Arnholm Che lei volesse sviarmi, e che la vera causa del suo turbamento fossero queste feste di famiglia celebrate a sua

1 Boett

insaputa. Capisco. Suo marito e le figliuole hanno i loro ricordi, dai quali ella sembra esclusa....

Ellida Oh, in quanto a questo, lascio andare le cose per la loro china. Non ho diritto di pretendere che mio marito sia soltanto mio.

Arnholm Su, sul animo! Lei ha tutti i diritti!

Ellida No, non ho diritti, io che vivo da parte mia una vita dalla quale gli altri sono esclusi.

Arnholm Lei? (abbassando la voce) come sarebbe a dire? non ama suo marito?

Ellida ~~Si che lo amo. Si, gli voglio molto bene, ora.~~ Ah, caro amico, c'è ^{qualche cosa} di incredibile - d'inesplicabile - ~~incom-~~
~~prendibile.~~

Arnholm Ma signora, si calmi, per carità! e si risolva a dire a me tutto quello che la impensierisca. Vuole?

Ellida Ora non posso, Forse, più tardi (Bolette esce sulla terrazza e scende in giardino)

Bolette Ecco il babbo. Ha smesso di lavorare. Volete che andiamo a sedere tutti insieme in terrazza?

Ellida Andiamo pure.

Wangel ~~(che si è cambiato d'abito, esce di casa, accompagnato da Ilda)~~ Ho finito...sono con voi! Ora ci serviranno i rinfreschi.

Ellida Aspettate. ~~(va nel pergolato a prendere il mazzo di fiori)~~

Ilda ~~(vedendo i fiori)~~ Belli! Chi te li ha dati?

Ellida Me li ha regalati il signor Lyngstrand, cara Ilda.

Ilda ~~(turbata)~~ Lyngstrand?

Bolette (inquieta) E' tornato?

Ellida (con un lieto sorriso) Si, e ha portato questi fiori.
Per il natalizio, capisci?

Bolette (con un'occhiata a Ilda) Oh!

Ilda (a mezza voce) Che asino!

Wangel (con pensoso impaccio e Ellida) Ehm, Vedi - devi sapere..
mia cara, mia buona Ellida.....

Ellida (interrompendolo) Venite, ragazze, metteremo i miei fiori
nell'acqua con gli altri (sala in terrazza).

Bolette (a Ilda) ^{Vedi} ~~guarda~~ com'è carina!

Ilda (~~trattenendosi appena con collera~~) Tutte smorfie! Vuole
abbindolare il babbo.

Wangel (~~sulla terrazza, stringendo la mano a Ellida~~) Grazie!
Grazie Ellida, grazie.

Ellida (~~accusando i fiori~~) Di che? Non posso dare anch'io qual-
che cosa per la festa della mamma?

Arnolm Ehm! (~~raggiunge Wangel e Ellida, Bolette e Ilda si trat-
tengono in giardino~~).

=====
CALA LA TELA
=====

Handwritten signatures and a large blue scribble are present over the bottom right portion of the page.

LA DONNA DEL MARE

469

3

1582



fondazione
GIORGIO CINI *onlus*